



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

Prot. int. n° UFVG2009/070

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(5-11 ottobre 2009)**

Lucia Miraglia

Durante la settimana compresa tra giorno 5 e giorno 11 ottobre, l'attività dell'Etna è stata osservata attraverso l'analisi delle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza INGV Sezione di Catania e attraverso un sopralluogo in area sommitale effettuato giorno 9 con L. Lodato.

La fessura eruttiva apertasi giorno 13 luglio 2008 continua a degassare nel tratto a quota più bassa a circa 2800 m s.l.m. (fig.1).



Figura 1 *Degassamento nella parte inferiore della fessura eruttiva 2008-2009.*

Durante il sopralluogo sulla zona sommitale è stato possibile osservare una continua emissione di gas dal cratere di Nord-Est (fig.2) ed inoltre sono stati avvertiti boati profondi con frequenza di circa 10-15 minuti.

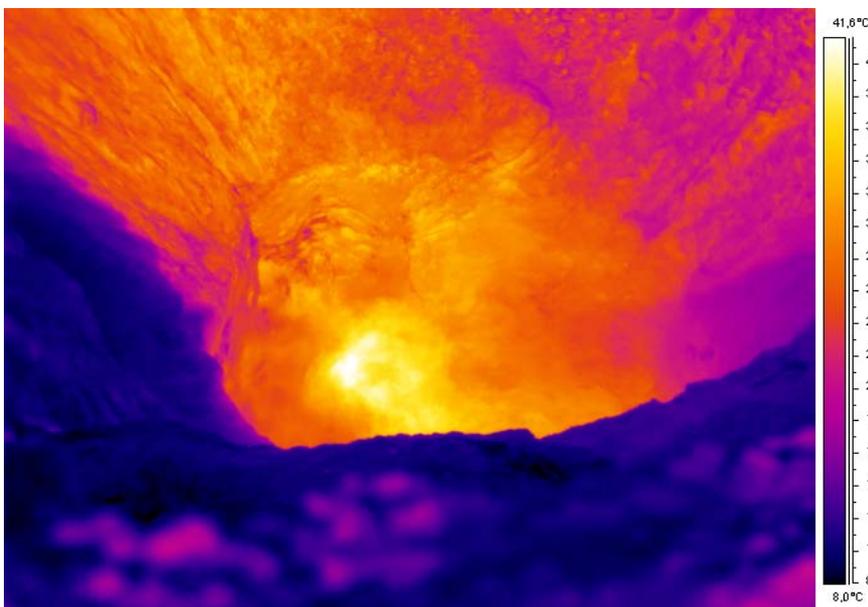


Figura 2 Foto e immagine termica del fondo del Cratere di Nord-Est.

Per quanto riguarda il cratere Bocca Nuova era ben visibile l'attività di degassamento a carico della bocca BN-1 (fig.3) mentre la bocca BN-2, ancora ostruita, presentava un degassamento di tipo fumarolico lungo il bordo (figg.3 e 4). Infine, sia il cratere Voragine (fig.4) che il cratere di Sud-Est (fig.5) mostravano un'attività di degassamento di tipo fumarolico.



Figura 3 Foto del Cratere Bocca Nuova scattata da Est dove si evidenzia l'attività di degassamento alla bocca BN-1 e le fumarole della bocca BN-2 .



Figura 4 Foto del cratere Voragine e della bocca BN-2 scattata da Nord. Le frecce evidenziano le zone fumaroliche del cratere Voragine.



Figura 5 Foto scattata sa Sud del Cratere di Sud-Est.

Il flusso di SO₂ emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME e con traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura, nel periodo compreso tra il 5 e l'11 ottobre 2009, ha mostrato un andamento inizialmente decrescente per poi riportarsi sui valori medi della scorsa settimana. I valori medi giornalieri hanno oscillato tra 1500 e 3600 t/d. Sono stati registrati pochi valori di picco rilevanti (>5000 t/d) nei giorni 5 e 10 ottobre.

Ringraziamenti

A Luigi Lodato per l'elaborazione ed interpretazione delle immagini termiche.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.